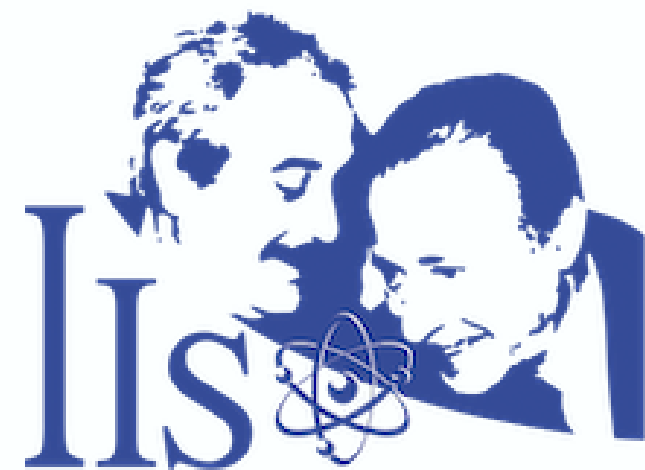


STOP BULLYING NOW!



Paolo Borsellino
Giovanni Falcone

**PROTOCOLLO DI PREVENZIONE
E CONTRASTO AL BULLISMO E
CYBERBULLISMO**

Quando si tratta di bullismo?

Il bullismo è un comportamento aggressivo teso ad **ARRECARRE DANNO** ad un'altra persona; è rivolto ad uno stesso individuo, **SI RIPETE NEL TEMPO** e spesso la vittima non riesce a difendersi.

Che cosa è il Cyberbullismo?

“Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo” (art. 2 della Legge 71/2017)

FLAMING

Avviene tramite l'invio di messaggi elettronici, violenti e volgari allo scopo di suscitare conflitti verbali all'interno della rete tra due o più utenti.



HARASSMENT

Consiste in molestie, ossia azioni, parole o comportamenti, persistenti e ripetuti, diretti verso una persona specifica, che possono causare disagio emotivo e psichico

CYBERSTALKING

Si tratta di un insieme di condotte persistenti e persecutorie messe in atto con la rete o i cellulari.

DENIGRATION

Invio messaggi falsi o dispregiativi nei confronti delle vittime, con lo scopo di danneggiare la reputazione o le amicizie di colui che viene preso di mira.

IMPERSONATION

Il persecutore si crea un'identità fittizia con il nome di un'altra persona nota, usando una sua foto, creando un nuovo profilo parallelo, fingendo di essere quella persona per poi diffondere maldicenze e/o offendere.



TRICKERY E OUTING

Il bullo, tramite questa strategia, entra prima in confidenza con la vittima, scambiando con essa informazioni intime e/o private e, una volta ottenute le informazioni e la fiducia della vittima, le diffonde tramite mezzi elettronici come internet, sms, etc.

EXCLUSION

Consiste nell'escludere intenzionalmente un altro utente dal proprio gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo.

SEXTING

Consiste principalmente nello scambio di messaggi sessualmente espliciti e di foto/video a sfondo sessuale, spesso realizzate con il telefono cellulare, o nella pubblicazione tramite via telematica, come chat, social network e internet in generale, oppure nell'invio di semplici whatsapp.

IL RUOLO DELLA SCUOLA

Al fine di contrastare i fenomeni di bullismo, la nostra Istituzione scolastica opera su due livelli:

- 1) la prevenzione, attraverso i tanti progetti e attività che la scuola offre;
- 2) l'attuazione di strategie operative e di gestione dei casi di bullismo.



SEGNALARE UN CASO

Le famiglie, gli studenti o i docenti possono effettuare una prima segnalazione di un caso di bullismo o cyberbullismo:

- Compilazione della **SCHEDA DI SEGNALAZIONE** presente sul sito e a disposizione della modulistica delle famiglie, consegnandola a un docente, referente o inviandola via mail all'indirizzo istituzionale.
- Attraverso apposito **BANNER/LINK SUL SITO** della scuola da compilare e la cui segnalazione arrivi nella casella postale dedicata "**antibullismo@scuolesuperioridizagarolo.edu.it**".
- Attraverso **COLLOQUIO** in presenza o videochiamata da parte della famiglia, o dello studente con un docente della classe o con Team Antibullismo, previo appuntamento.

VALUTAZIONE DEL CASO

La segnalazione del caso arriva al Dirigente Scolastico e al Referente Antibullismo.

Il Referente Antibullismo unitamente al Team sottopone a colloqui sia la vittima che i bulli, si valutano le osservazioni dei docenti della classe o dell'Assistenza Specialistica, ove presente, e se necessario parte della classe o compagni coinvolti.

GESTIONE DEL CASO

Si stabiliscono gli interventi da effettuare:

- interventi educativi strutturati sulla gestione della relazione;
- condivisione di regole di comportamento e raggiungimento di un accordo comune tra i pari per il raggiungimento di una relazione positiva all'interno della classe,
- attivazione di interventi strutturati con la Peer Education,
- attivazione dello sportello all'ascolto per la vittima,
- percorso di assistenza e di sostegno psicologico, soprattutto al fine di incrementare autostima e assertività;
- azioni di supporto in classe alla vittima.
- Interventi educativi dell' Assistenza Specialistica predisposto sulla classe, o del team Anti Bullismo o di insegnanti con competenze trasversali;
- comminazione puntuale delle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto per casi gravi (*art. 8 Correttezza nei rapporti interpersonali, art. 9 Mancanze gravi nei rapporti interpersonali, art 17 Provvedimenti e procedure disciplinari, art. 19 Finalità*);

GESTIONE DEL CASO

- qualora necessario in casi gravi si attiveranno azioni di supporto, di monitoraggio e di dialogo costante con enti locali,
- sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
- sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;
- sospensione dalle lezioni.
- Invito al bullo/cyberbullo allo svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia.
- Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un ammonimento o procedimento penale (eventuale querela di parte).
- Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune

Il Consiglio di Classe avrà una linea comune e condivisa sulle regole di comportamento e sugli obiettivi educativi della classe.

MONITORAGGIO

Il Referente e il Team antibullismo, i docenti del Consiglio di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;
- provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo, sia nei confronti della vittima,
- valutano se la classe ha raggiunto una relazione positiva.



IIS "Paolo Borsellino e Giovanni Falcone" di Zagarolo
Liceo Scientifico - Istituto Professionale Industria Artigianato

PROTOCOLLO DI PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E CYBERBULLISMO.

Riferimenti normativi

L.71/2017 e dall'aggiornamento delle "Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo"